ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Federitaly segnala all'AGCOM la pubblicità ingannevole di TEMU sull'uso del "Made in Italy"

28 Luglio 2025



La Federazione nazionale **Federitaly**, impegnata nella tutela e promozione del vero **Made in Italy** nel mondo, ha presentato una formale **segnalazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)** per denunciare una campagna pubblicitaria della piattaforma di e-commerce **TEMU**, ritenuta **potenzialmente ingannevole** per i consumatori italiani. Nella pubblicità in oggetto – diffusa da giorni tramite banner online e canali social – compare in evidenza la dicitura **"Made in Italy"**, lasciando intendere che i prodotti venduti su TEMU siano progettati e realizzati in Italia. Una rappresentazione ritenuta **falsa e fuorviante**, in quanto la piattaforma risulta riconducibile a un gruppo cinese (PDD Holdings), con sede legale e logistica extra-UE, e i prodotti proposti sono notoriamente **di origine asiatica, privi di qualsiasi tracciabilità italiana o certificazione legata al Made in Italy**.

"Il nostro sistema produttivo vive grazie a migliaia di micro e piccole imprese italiane che rispettano le regole, curano la qualità e portano avanti la tradizione manifatturiera del nostro Paese – ha dichiarato il Presidente di Federitaly, **Carlo Verdone** – *Non possiamo permettere che il concetto stesso di Made in Italy venga svilito da operazioni di marketing ingannevoli. Abbiamo il dovere morale e civile di intervenire*".

La segnalazione è stata trasmessa dall'**Avv. Maria Stella Russo**, legale incaricato da Federitaly, che ha chiesto all'Autorità di verificare la legittimità della comunicazione promozionale diffusa da TEMU e di valutare l'adozione di eventuali misure sanzionatorie.

Il **Segretario Nazionale di Federitaly, Lamberto Scorzino**, ha sottolineato: "*Ci troviamo ancora una volta di fronte a un abuso sistematico della dicitura Made in Italy. Senza una* ***normativa nazionale efficace****, accompagnata da* ***sanzioni realmente dissuasive****, chiunque potrà continuare a sfruttare impunemente un marchio che appartiene al patrimonio economico e culturale dell'Italia. Federitaly continuerà a denunciare pubblicamente questi abusi e a battersi nelle sedi istituzionali per una legge seria a tutela del vero Made in Italy*". Federitaly rinnova dunque il suo appello alle istituzioni affinché si arrivi **in tempi rapidi a una legge nazionale chiara e stringente** sull'uso della dicitura "Made in Italy", e invita i consumatori a prestare la massima attenzione a ciò che acquistano online, soprattutto quando le promesse sembrano troppo belle per essere vere.

Il Made in Italy è una cosa seria. Va protetto, non svenduto.